



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE A1**

Via Fontananuova – 83031 Ariano Irpino (AV)

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA RICERCA DI
PARTNER CON I QUALI PARTECIPARE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E
INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 - ON3 CAPACITY BUILDING – LETTERA J)
GOVERNANCE DEI SERVIZI - SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI ED AI RISPETTIVI
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI.**

PREMESSO:

Che l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 intende presentare, in qualità di Soggetto proponente una proposta progettuale nell'ambito dell' Avviso pubblico Supporto agli enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), consultabile al link <http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/supportoenti-locali-ed-rispettivi-servizi-socio-assistenziali>

VISTO:

Che l'avviso pubblico sopramenzionato prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di avvalersi di PARTNERS progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza, parità di trattamento, e stabilisca criteri di scelta predeterminati (ex art. 12 L.241/90).

CONSIDERATO:

Che l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 intende, in particolare, individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA:

La necessità di procedere ad Avviso pubblico, per acquisire le intenzioni di interesse di soggetti terzi, in possesso dei requisiti come di seguito specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;

VISTO:

L'atto di determinazione del Direttore generale n 80 dello 11 /03/2019 di approvazione del presente Avviso pubblico

Tanto premesso e considerato di bandisce il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammissibili alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, in forma singola o associata, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui pagina 2 di 7 Servizio Attività Sociali è stabilito;

m) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

2. Detengano il requisito minimo costituito da esperienza/competenza di almeno 2 anni in attività di integrazione sociale a favore di migranti cittadini di Paesi terzi anche non consecutivi provata da servizi in essere alla data pubblicazione del presente avviso.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Così come indicato all'art 5,1 dell'avviso ministeriale, (decreto n.664 del 21 gennaio 2019), le proposte progettuali oggetto del presente avviso dovranno essere finalizzate a qualificare il sistema dei servizi socio assistenziali attraverso la sperimentazione di modelli volti a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà dei cittadini di Paesi terzi appartenenti, in via prioritaria, a nuclei monoparentali con minori, o a nuclei familiari con la presenza di minori, in condizione di particolare disagio, che non godono più dell'accoglienza. L'art.5.2 del soprarichiamato avviso indica altresì, a titolo esemplificativo e non esclusivo alcuni ambiti progettuali di riferimento ai fini della partecipazione:

- a) attivazione e rafforzamento di reti di GOVERNANCE e coordinamento a livello territoriale;
- b) qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici per migliorare, in termini di

efficacia ed efficienza, la presa in carico dei destinatari e l'invio ai servizi del territorio, anche attraverso metodologie integrate ed innovative;

c) sperimentazione di interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso attività di mediazione linguistica culturale, accompagnamento all'inserimento scolastico dei minori, accompagnamento per espletamento di pratiche amministrative, supporto alle esigenze di natura logistica in relazione al periodo di attuazione del progetto, supporto alle esigenze di carattere sanitario.

L'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1, visto l'Avviso ministeriale, intende presentare la proposta progettuale in qualità di Capofila di partenariato costituito altri soggetti **aventi le caratteristiche individuate dall'art.4.1 e definiti all'art.1 lettera l)** di "Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del progetto e rappresenta un centro di imputazione di costo, Come Capofila, l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuto altresì a promuovere e consolidare la GOVERNANCE delle attività, potenziando lo sviluppo di reti territoriali attraverso l'integrazione delle attività proposte con candidatura da enti pubblici e soggetti del privato sociale. L' Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 si riserva il diritto di non dare corso alla realizzazione degli interventi e dei servizi qualora non dovesse essere concesso il finanziamento a valere sul F.A.M.I.

Destinatari del progetto: sono destinatari diretti della proposta progettuale i servizi e gli operatori pubblici che operano nel settore di riferimento a favore dell'utenza straniera. Sono destinatari indiretti e finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti appartenenti, in via prioritaria, a nuclei familiari monoparentali con minori a carico, nonché a famiglie in condizione di particolare disagio con minori, che non godono più dell'accoglienza.

Art.4 - Durata del Progetto

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno avvio al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e dovranno concludersi entro e non oltre il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali, fissato al 07 aprile 2020, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art.5 – Risorse economiche

Il budget complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) né superiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso indicata in Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00). I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili. Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un revisore indipendente selezionato con avviso pubblico aperto.

Inoltre, si rende obbligatoria, solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un esperto legale che attesti la correttezza di tutte le

procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche. L'importo complessivo delle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale – non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

L'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 non intende mettere a disposizione quote di cofinanziamento, se non mediante la valorizzazione di risorse strumentali ed umane (sedi per eventuali luoghi di aggregazione, impiego di personale nei servizi di competenza del capofila, etc.). I partner di progetto dovranno prevedere una quota di cofinanziamento. Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti, saranno finanziati dal predetto Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), se ed in quanto approvati dal competente Ministero, secondo i criteri e modalità prestabiliti dallo stesso Ministero. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato e/o attuato.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Gli operatori interessati potranno proporre la candidatura di interesse a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul profilo committente www.pianosociale-a1.it esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo consorzioa1@legalmail.it dell'Azienda Speciale Consortile A1 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 marzo 2019, farà fede l'orario di ricevimento della PEC. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "Candidatura Avviso Pubblico FAMI – Supporto agli enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali".

Le domande di partecipazione devono recare **n. 4 allegati** contenenti:

- **Allegato 1** – istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti (su format libero);
- **Allegato 4** – Attestazione dei requisiti organizzativi, tecnici e qualitativi relativi al soggetto proponente interessato e al progetto da questi proposto (su format libero).

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Le candidature proposte dagli interessati saranno valutate da un organismo collegiale all'uopo designato (Commissione Tecnica di valutazione delle candidature). I componenti dell'organismo collegiale di valutazione saranno nominati con atto di determinazione decorsa la scadenza del termine di presentazione delle candidature di interesse.

La Commissione tecnica, formata da esperti dell'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1, avrà il compito di selezionare i soggetti con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità (di cui agli articoli 1 e 2) e della rispondenza delle idee progettuali alle attività indicate nell'oggetto del presente avviso. La Commissione procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta progettuale validamente pervenuta. In ogni caso il l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 si riserva la facoltà di non procedere motivatamente alla selezione. A conclusione della selezione, sarà avviata con il soggetto selezionato la fase di co progettazione nel corso della quale lo stesso sarà

tenuto ad elaborare la proposta progettuale definitiva con i referenti tecnici dell'Amministrazione Comunale, e alla successiva gestione.

L'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1 si riserva di definire il numero dei partner da ammettere.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Le candidature saranno valutate in base ai seguenti criteri, riconducibili a quelli indicati nella Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali».

L'esito della valutazione effettuata dalla commissione all'uopo designata ai sensi del precedente articolo 7 è inappellabile ed è trasmessa al Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento finale di rilevanza esterna.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente interessato	
1. Requisiti di affidabilità ed adeguatezza della struttura organizzativa nella disponibilità del soggetto interessato	Max 10 punti
2. Qualità ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto	Max 10 punti
3. Qualità ed importanza delle buone prassi attuate nella esperienza dal soggetto interessato	Max 10 punti
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max 25 punti
5. Rispondenza della proposta al fabbisogno del territorio	Max 25 punti
6. Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici delle azioni previste dal	Max 10 punti
Piano dei costi	
7. Condizioni di adeguatezza ed economicità del piano dei costi preventivato.	Max 10 punti

L'organismo collegiale designato terrà conto in particolare nella assegnazione dei punteggi:

- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 1 dei Criteri di valutazione: del quantitativo dei dipendenti in servizio coma da tracciato del LUL aziendale (per ogni dipendente tracciato è assegnato 1 punto fino al punteggio assegnabile di massimo 10 punti)
- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 2 dei Criteri di valutazione: del quantitativo di operatori in possesso di diploma di laurea con profilo compatibile e coerente con il progetto proposto (per ogni laureato con profilo compatibile è assegnato 1 punto fino al punteggio assegnabile di massimo 10 punti).
- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 3 dei Criteri di valutazione: delle attestazioni di merito fornite dalle pubbliche amministrazioni committenti (per ogni attestato prodotto è assegnato 1 punto fino al punteggio assegnabile di massimo 10 punti).
- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 4 dei Criteri di valutazione: pregio tecnico e del grado di coerenza della proposta progettuale ad insindacabile giudizio della commissione fino a 25 punti massimo assegnabili.
- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 5 dei Criteri di valutazione: livello di partecipazione degli enti e dei servizi del sistema integrato locale previsto dal progetto (per ogni atto di intesa regolarmente sottoscritto con enti locali, istituzioni scolastiche, enti solidali, associazioni e servizi sanitari dell'ambito territoriale A 01 è assegnato 1 punto fino a 25 punti massimo assegnabili).
- Ai fini della misurazione dei requisiti di cui al punto 6 dei Criteri di valutazione: condizioni di adeguatezza ed economicità del piano dei costi preventivato ad insindacabile giudizio della commissione fino a 10 punti massimo assegnabili

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) Prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) Prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difformità, carenze o irregolarità non essenziali e sanabili l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito <http://www.pianosociale-a1.it/>; il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo sito l'esito

della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13 ed in ottemperanza delle disposizioni del GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE (GDPR) 2016/679,

Art.12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 8 della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo SOLOMITA tel. 0825.872441 info@pianosociale-a1.it.

ART. 13 – PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Campania.

Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D.lgs. 02/07/2010, n. 1

Art.14 – Rinvio.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico di fa espresso rinvio alla normativa di riferimento in quanto applicabile.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo SOLOMITA

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento prodotto dal sistema automatizzato, del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993.

Ariano Irpino lì, 11 marzo 2019